

## **Laguna di Caorle**

La laguna di Caorle deriva dalla fascia lagunare che in epoca post-glaciale si estendeva da Ravenna ad Aquileia.

Grazie alle particolari condizioni fisiche e climatiche, derivanti dal combinarsi delle forze di fiumi, apportatori di detriti, e mare, che distribuisce i materiali fluviali lungo la costa, l'ambiente lagunare è uno dei più produttivi di organismi animali e vegetali del mondo.

La morfologia delle lagune è caratterizzata da acque a flusso laminare, con una profondità da 1 a 2 m e scarso moto ondoso, mentre i fondali sono costituiti da sabbia, limo e argilla. Le condizioni di illuminazione sono ottimali e ciò garantisce una piena attività fotosintetica che si estende all'intero strato d'acqua, permettendo un'abbondante produzione primaria vegetale.

Grazie alla conformazione praticamente chiusa del bacino lagunare, l'apporto nutritivo in sali minerali provenienti dagli affluenti resta "intrappolato" per i deboli scambi con il mare aperto. L'acqua della laguna, inoltre, tende a scaldarsi più rapidamente di quella di fiumi e mare. Una temperatura più elevata fa sì che le reazioni biologiche avvengano più velocemente e quindi la produttività aumenti.

La concentrazione dei sali marini, inoltre, varia da un minimo in prossimità degli affluenti di acqua dolce, a un massimo nelle aree comunicanti con il mare. Per questa ragione gli ambienti lagunari vengono colonizzati da specie adattate ad una ampia tollerabilità a questo fattore. Ciò implica un minor numero di specie presenti con numerosi individui.